

**«Cittadini e scienziati devono dialogare»**



**Christine Loh**  
«Il pianeta ha bisogno di essere interpretato: ascoltiamo la scienza»

**«Cambiare strada si può: basta decidere di farlo»**



**Vandana Shiva**  
«I gas serra provengono da un sistema agricolo intensivo e sbagliato»

**«La vera sfida è cambiare il motore del mondo»**



**Daryl Hannah**  
«Il futuro in quattro parole: energia solare e risparmio energetico»

dovuto far salire a bordo i piloti dei rompighiaccio russi per farsi aiutare ad uscire dal labirinto di ghiaccio. Vlarey Durov, capitano della *Beluga Foresight*, ha parlato della tensione dovuta alla costante attenzione ai ghiacci galleggianti e del tempo che si passava ad aspettare che il mare diventasse nuovamente navigabile. Ma ha ribadito: «È una scorciatoia economicamente ed ecologicamente vantaggiosa tra Europa ed Asia... In questi viaggi il vantaggio del percorso più breve supera il tempo che si perde ad aspettare di poter passare tra i ghiacci».

Trovare un passaggio a nord-est tra l'Atlantico e il Pacifico è stato l'obiettivo dei marinai e dei governi nell'Europa del sedicesimo secolo in quanto questa rotta avrebbe abbreviato il viaggio verso le isole ricche di spezie appena scoperte delle Indie Orientali di circa 2.000 miglia marine, equivalenti ad un anno di navigazione.

Tuttavia la maggior parte delle spedizioni si conclusero in maniera disastrosa. Il primo tentativo ad

**La rotta impossibile**



Se il passaggio a Nordest diventasse una rotta commerciale i viaggi dei cargo si accorcerebbero di molti giorni

- Passaggio a Nordest: 9.942 miglia
- Rotta attuale: 14.292 miglia



passaggio a nord-est nel cuore dell'estate. Tuttavia il ministero russo dei Trasporti, che dispone di una flotta di sei rompighiaccio a propulsione nucleare con il compito di aiutare navi commerciali russe e non russe, sostiene che nelle ultime estati la rotta raramente è stata del tutto non navigabile. «Le condizioni dei ghiacci erano molto più difficile 20 anni fa», ha dichiarato un portavoce.

**Il viaggio** delle due navi *Beluga* non è stato certamente una gita di piacere. Anche se non sono delle vere e proprie navi rompighiaccio, queste imbarcazioni sono state progettate per navigare in acque piene di ghiacci e sono state scortate da almeno due navi rompighiaccio russe a propulsione nucleare durante tutto il viaggio. Le due imbarcazioni hanno incontrato la neve, la nebbia, i ghiacci galleggianti e pericolosissimi iceberg di dimensioni enormi ma di cui appariva sopra la superficie dell'acqua appena un metro in altezza.

Il tratto più difficile del viaggio è stato quello che corrispondeva con il punto più a nord della rotta, lo stretto di Viziki sulla punta della Siberia. Metà della superficie marina era coperta di ghiaccio e i capitani di entrambe le imbarcazioni hanno

**1597 William Barents finì con la sua nave stritolata dai blocchi**

opera dell'esploratore britannico Richard Chancellor ebbe luogo nel 1553, ma fu interrotto bruscamente nell'inverno di quello stesso anno quando le sue navi rimasero intrappolate tra i ghiacci. Chancellor abbandonò la nave e raggiunse a piedi Mosca dove fu accolto alla corte di Ivan il Terribile.

Il suo collega esploratore Sir Hugh Willoughby rimase a bordo con l'equipaggio e fu trovato morto per assideramento e congelato due anni dopo.

Un altro tentativo organizzato nel 1597 dall'esploratore olandese William Barents finì con la sua nave stritolata dai ghiacci. Barents e il suo equipaggio furono costretti a svernare in una baracca di legno costruita con mezzi di fortuna cibandosi di carne di orso. Barents, da cui prende il nome il mare di Barents, non sopravvisse alla dura prova.

Se il viaggio attualmente in corso si concluderà con successo, questi disastri marittimi diventeranno un ricordo del passato. Ma potrebbe essere appena agli inizi un altro tipo di disastro di tipo ambientale.

«È FINITA»

**Burla N.Y. Post**

«New York rischia la catastrofe per il surriscaldamento del pianeta». Questa la finta edizione del giornale distribuita ieri.

© The Independent  
Traduzione di  
Carlo Antonio Biscotto